

Lo spaccio dei picciotti davanti alle scuole marijuana venduta agli studenti del Meli

DROGA e affari senza scrupoli. Cosa nostra per fare cassa non si è tirata indietro nemmeno davanti ai ragazzini. L'operazione "Apocalisse" ha squarciato anche il velo sullo spaccio di marijuana a studenti minorenni davanti alle scuole. Gli investigatori del reparto operativo hanno accertato che un giovane del clan di San Lorenzo, Vincenzo Liga, un ventenne incensurato, ha spacciato davanti al liceo Meli. Le indagini dei carabinieri hanno accertato che anche davanti all'istituto tecnico industriale Ettore Majorana si sono vendute diverse stecche di marijuana, una circostanza sulla quale l'inchiesta sta andando avanti. I pusher farebbero parte sempre del clan San Lorenzo, quello del boss Biondino.

A incastrare il ventenne del



Studenti davanti al liceo Meli

mandamento di San Lorenzo è stata un'intercettazione, dove è chiaro che il ragazzo era stato al liceo classico di via Aldisio, definita da Onofrio Terracchio «il suo posto di lavoro». Perché a organizzare lo spaccio erano proprio Onofrio Terracchio, braccio destro del boss della famiglia Zen-

Pallavicino Sandro Diele, e Salvatore D'Alessandro. I due uomini avevano un canale di rifornimento a Partinico. È lui che è stato arrestato il trafficante Salvatore Coppola. Ma la droga sarebbe arrivata anche dalla Spagna.

E proprio Liga parla degli affari con i minorenni che andavano a gonfie vele. È lui che parla a D'Alessandro mentre le microspie registrano. «Cominciate a preparare—dice al mafioso—te lo dico da ora, ma non cinquanta grammi. Cento questa volta». I pm per Liga avevano voluto gli arresti domiciliari, il ragazzo era incensurato. Ma durante il blitz "Apocalisse", nella sua casa i carabinieri gli hanno trovato 105 dosi di marijuana e lo hanno accompagnato in carcere.

ro. ma.